



MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
**PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO PER L'IDROGENO
NELL'AMBITO DEL PNRR – M2C2 LINEA DI
INVESTIMENTO 3.5**

Avviso Pubblico art. 1 comma 5 lettera b) del DM 23 dicembre 2021

Finalità

L'Avviso è finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali inerenti ad attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'Investimento 3.5 "**Ricerca e sviluppo sull'idrogeno**", previsto nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR.

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a **euro 30.000.000,00 (trenta milioni)**, a valere sulla dotazione finanziaria assegnata al Ministero, per l'attuazione dell'Investimento 3.5 "Ricerca e sviluppo sull'idrogeno" del PNRR.

Il 40% delle risorse è destinato al finanziamento di progetti da realizzarsi integralmente o per la quota maggioritaria presso sedi, filiali, stabilimenti o laboratori ubicati nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Soggetti beneficiari


Possono beneficiare delle agevolazioni le **imprese** che esercitano attività dirette alla produzione di beni e/o di servizi.

Le imprese possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro o con **organismi di ricerca**, fino ad un numero **massimo di cinque soggetti**. In tal caso, i progetti devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, ad esempio, il consorzio e l'accordo di partenariato.

I soggetti beneficiari devono possedere i requisiti indicati nell'Allegato I.

Attività Ammissibili

I progetti ammissibili devono prevedere attività di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, strettamente connesse tra di loro in relazione all'obiettivo previsto dal progetto, finalizzate alla **realizzazione di nuovi**



prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, ed essere relative a una delle seguenti tematiche:

- a) **produzione di idrogeno clean e green**, con particolare riferimento, indicativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti:
 - a1) progettazione e realizzazione di elettrolizzatori con capacità superiore ad 1 MW con l'obiettivo di riduzione dei costi di produzione dell'idrogeno;
 - a2) sviluppo di materiali, componenti e processi produttivi innovativi e automatizzati per la produzione di massa di elettrolizzatori;

- b) **tecnologie innovative per lo stoccaggio e il trasporto dell'idrogeno e la sua trasformazione in derivati ed e-fuels**, con particolare riferimento, indicativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti:
 - b1) ricerca e sviluppo per la produzione di e-fuels derivati dall'idrogeno verde con dimostrazione in ambiente industriale;
 - b2) ricerca e sviluppo di componenti, sistemi e soluzioni per il trasporto, la distribuzione di idrogeno, l'immissione e la miscelazione nella rete del gas naturale esistente;
 - b3) sviluppo e ottimizzazione di componenti e sistemi per stazioni di rifornimento per migliorarne l'efficienza e ridurre gli ingombri e i costi;

- c) **celle a combustibile per applicazioni stazionarie e di mobilità**, con particolare riferimento, indicativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti:
 - c1) sviluppo di sistemi FC per applicazioni nel trasporto pesante e nel settore dell'aerospazio;
 - c2) dimostrazione in ambiente civile e industriale di sistemi FC, alimentati con idrogeno puro, miscele idrogeno-metano e feedstock non convenzionale, anche in integrazione in comunità energetiche locali;

- d) **sistemi intelligenti di gestione integrata per migliorare la resilienza e l'affidabilità delle infrastrutture intelligenti basate sull'idrogeno**, con particolare riferimento, indicativo e non esaustivo, ai seguenti ambiti:
 - d1) ricerca, sviluppo e implementazione di algoritmi di smart management per infrastrutture basate sull'idrogeno, per l'erogazione di servizi ancillari e l'interoperabilità con altri sistemi e

reti;

d2) sviluppo di una rete IoT diffusa con sensori, interruttori intelligenti e attuatori automatici per infrastrutture a idrogeno. Realizzazione e test pilota dell'hardware;

d3) dimostrazione in un ambiente rilevante di un'infrastruttura intelligente basata sull'idrogeno in scala microgrid.

Ai fini dell'ammissibilità i programmi di investimento devono:

- a) essere realizzati in una o più delle proprie unità locali ubicate nel **territorio nazionale**;
- b) prevedere **costi ammissibili compresi tra € 2.000.000,00 e non € 4.000.000,00**;
- c) avere una **durata non inferiore a 12 mesi** ed essere in ogni caso, conclusi entro il 31 dicembre 2025;
- d) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda e non oltre i 3 mesi dalla data del decreto di concessione;
- e) rispettare il Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH);
- f) prevedere attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale dirette:
 - a sostenere **produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile** ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o **dall'energia elettrica di rete**; oppure
 - a **attività legate all'idrogeno** che soddisfino il requisito di **riduzione delle emissioni di gas serra** nel ciclo di vita del 73,4% per l'idrogeno [che si traduce in 3 t CO₂eq/t H₂] e del 70% per i combustibili sintetici a base di idrogeno rispetto a un combustibile fossile di riferimento di 94 g CO₂eq/MJ, in linea con l'approccio stabilito dall'articolo 25, paragrafo 2, e dall'allegato V della direttiva (UE) 2018/2001.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese e i costi di importo superiore a € 500,00 e relativi a:

- a) **personale tecnico dipendente** o in rapporto di **collaborazione** (somministrazione di lavoro, assegno di ricerca);
- b) **strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione**;
- c) **servizi di consulenza** e altri servizi utilizzati per il progetto, compresa l'acquisizione o l'ottenimento in **licenza** dei risultati di ricerca, dei **brevetti** e del **know how**;

- d) **materiali** utilizzati per lo sviluppo del progetto;
- e) **spese generali** nella misura del 25% dei costi diretti ammissibili.

Agevolazione

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabilite dagli articoli 4 e 25 del regolamento GBER, nella forma di **contributo alla spesa** così articolato

TIPOLOGIA DI IMPRESA	Attività di ricerca industriale	Attività di sviluppo sperimentale
Piccola	70%	45%
Media	60%	35%
Grande	50%	25%
Organismo di ricerca	75%	75%

Inoltre, nel limite dell'intensità massima di aiuto dell'80%, per le imprese è prevista una **maggiorazione** del contributo diretto alla spesa di **15 punti percentuali**:

- per i progetti congiunti in cui partecipa almeno una **PMI** e nessuno dei proponenti sostiene più del 70% dei costi ammissibili;
- per i progetti congiunti fra imprese e uno o più **organismi di ricerca**, purché gli organismi di ricerca sostengano almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto.


Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di Stato, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione deve essere inviata al seguente indirizzo PEC rsh2B@pec.mite.gov.it dalle ore 10.00 del **24/03/2022** alle ore 10.00 del **09/05/2022**.

Le agevolazioni saranno concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a graduatoria.

Ciascuna **impresa** può presentare, singolarmente o come co-proponente, al **massimo due proposte progettuali** con riferimento alla medesima tematica di ricerca, a condizione che le attività e gli obiettivi, anche parziali, perseguiti nell'ambito delle diverse proposte di progetto siano diversi e chiaramente distinguibili.



Gli **organismi di ricerca** possono partecipare, in qualità di co-proponenti, ad un **massimo di due proposte di progetto** afferenti alla medesima tematica di ricerca mediante diversi istituti, dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotate di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria, a condizione che le attività che l'organismo di ricerca intende svolgere e gli obiettivi, anche parziali, che intende perseguire nell'ambito delle diverse proposte di progetto siano diversi e chiaramente distinguibili.

ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese¹;
- b) non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria e **disporre di almeno due bilanci** approvati e depositati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno due dichiarazioni dei redditi presentate;
- d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal *Ministero*;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento GBER*;
- g) i legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della proposta progettuale, non devono esser stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) non deve essere stata applicata nei propri confronti sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni.

¹ I soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale.